

Perché sia Shakespeare sia Lutero discendono da Erasmo, il folle umanista di Cambridge

Cambridge era stata fondata in un momento di spartiacque storico. Il re Giovanni, concedendo nel 1215 la Magna Carta ai baroni della Camera dei Lord e ai rappresentanti delle nuove città alla Camera dei Comuni, aveva formalizzato la Rule of Law - la Common Law - un governo rappresentativo o almeno consultivo con un Parlamento.

domenicani e costoro, clero secolare e autorità civiche di Cambridge, mentre l'università si espandeva in un sistema di collegi, stabilirono un equilibrio tra i poteri. Tale sistema binario tra collegi e università continuò ancor oggi nella pratica di Oxbridge (Oxford-Cambridge) e dei loro imitatori come altre istituzioni pre moderne tanto insidiate nell'era moderna. La Common Law, il Parlamento e in seguito anche il monarca.

Nel Cinquecento vi è un altro spartiacque e l'innovazione tecnologica si rispecchia nel cambiamento politico e ideologico. Il Rinascimento in Europa del nord come in quella del sud aveva creato un ponte tra il mondo classico e gli inizi di quello moderno con l'intermezzo più chiamato medioevo. E aveva pure raggiunto la tecnologia attuale. Tuttavia quel che portò alla modernità furono le novità della stampa,

la polvere da sparo, la navigazione intercontinentale e lo sviluppo della contabilità in partita doppia.

La stampa liberò i libri dalle biblioteche di cattedrali e università e li mise in mano a quelli che avevano appena appreso a leggere. Il Rinascimento avvenne a Firenze anche perché il sovrano la prima biblioteca pubblica e ancor di più perché non c'era nessuna università che potesse impedire il dibattito.

Dopo aver usurpato il trono inglese a Riccardo III nel 1485 Enrico VIII (Tudor) aveva la sola batteria di cannoni del paese e i nobili ridotti così alla sua merce abbandonarono i propri castelli ormai inutili e indifendibili per palazzi più comodi e con vetri alle finestre. Il giorno dell'incoronazione era ancora considerato e chiamato Sua Grazia (titolo per un cugino nobile), ma alla sua morte nel 1509 era Sua Maestà (re assoluto)

protetto dai formidabili "Beefeater". A parte il fatto di essere soprato con gli usurpatori, Enrico VIII sopravvisse grazie alla sua grande abilità nella contabilità, nelle tasse come un moderno manager.

Chiesa e stato erano in una fase di riforma. Se il cemento sociale del feudalesimo era stato il possesso della terra in cambio della promessa di combattere, il feudalesimo imbastardito invece consisteva nel pagare le tasse in modo di far credere di no. E il potere re di una nazione - stato con un esercito sempre più grande ottenne un potere assoluto sempre meno intralciato dai parlamenti medioevali quali le Cortes, la Dieta e gli Stati generali. Solo in Inghilterra rimase l'armonismo del Parlamento, insieme alla Common Law e i collegi universitari.

Nella chiesa il feudalesimo imbastardito consisteva in una complessa burocrazia di

interessi da parte dei santi per accedere all'Onnipotente e una molteplicità di Concili e di elezioni di antipapi. Il tutto però era sul punto di essere sostituito dall'Assoluto. Della Parola (Riforma protestante) o del Pontefice (Controriforma). Quando erano studenti di greco di Erasmo a Cambridge né il futuro vescovo John Fisher, che poi divenne il grande cancelliere (rettor) riformatore dell'università, né sir Thomas More, amico di Enrico VIII, cancellor pure lui e autore di "Utopia", potevano immaginare che di un sarebero finiti sul ceppo (nel 1535) in difesa della Supremazia papale sulla chiesa inglese contro quella di Enrico VIII.

Nemmeno Erasmo era un "Uomo di ieri" e avrebbe avuto un profondo effetto sul sistema educativo e sul pensiero dell'Inghilterra Tudor. Non da ultimo, sulla materia e gli argomenti e la teoria drammatica di

Shakespeare. Mentre nessuno fu più caustico e satirico contro le debolezze della chiesa e il bisogno di ritornare agli insegnamenti biblici di Nostro Signore, Erasmo però non aveva una rotta della cristianità. La nuova rotta che l'Università di Cambridge prese sotto la direzione del cancellor John Fisher non era solo questione di strutture di istruzione e istituzione di nuovi collegi. Fu soprattutto la creazione di un nuovo tipo di curriculum che lo caratterizzò verso un nuovo tipo di curriculum che includeva specificamente il greco. Invitando Erasmo a tornare come cattedratico a insegnare greco e teologia, Fisher guadagnò pure uno spirito capace di grande animazione, il più grande propagandista del Rinascimento del nord e tutto ciò che esso rappresentava.

Come Leonardo da Vinci, Desiderius Erasmus era figlio illegittimo. Era nato nel 1467 da un prete olandese che insegnava greco in Italia e una vedova, figlia di un medico olandese. Divenuto orfano, Erasmo ricevette una buona educazione e, dopo essere entrato nel ordine agostiniano, divenne prete. Mentre studiava all'Università di Parigi dava anche lezioni e uno dei suoi allievi era Lord Mounjoug, che divenne il suo protettore e poi il suo amico. Erasmo presentò ai colti umanisti cristiani della corte Tudor John Colet, William Grocy, William Latimer e Thomas Linaere. Tra costoro Erasmo trovò altri che come lui credevano che studiare il Nuovo Testamento in greco servisse ad avvicinarsi al più autentico Gesù e a san Paolo. Questi umanisti cristiani infatti erano convinti che la teologia dovesse occuparsi della conversione della vita personale e dell'adozione della devozione individuale tralasciando lo studio delle Scritture, piuttosto che perdersi in speculazioni scolastiche. Per Erasmo la comprensione della saggezza pagana e dell'antichità classica poteva ripristinare l'evangelismo cristiano. Come nell'ideale classico Erasmo asseriva che la vocazione laica consistesse nella sanità dentro il mondo, Erasmo si ispirò a Platone e a san Paolo. Il suo "Enchiridion militis christiani" (manuale del soldato cristiano), pervaso di omelie di Origene, vide ben 70 edizioni in latino. Per Erasmo tutte quelle penitenze, preghiere e digiuni della convenzionale pietà erano una presa in giro della morte di Cristo e di quel che con essa aveva ottenuto. Senza averne l'intenzione Erasmo e i suoi colleghi umanisti cristiani stavano creando un pubblico pronto a ricevere la rivoluzione della Riforma.

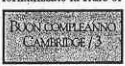
Dal 1524 Colet, il Viceré di St. Paul a Londra, Colet con il proprio patrimonio fondò la St. Paul's School per cui Erasmo, perché riteneva che conversare con Colet fosse come parlare con Platone in persona, scrisse il curriculum nel "De Copia" e nel "De Ratio Studii". Erasmo non pretese che l'imparare debba essere divertimento e non apprendimento a memoria influenzò il programma dei quattro anni di tutte le Grammar school fondate da Enrico VIII e sui figli del dislivello dei monasteri e delle cappelle. William Shakespeare, il King Edward VIII's Grammar school di Stratford studiato in base al curriculum erasmiano con esercizi come:

"Scrivete una lettera invitando di Erasmo Antonino che cerca di convincere il prete a restituire la sua anima a Dio al suo fratello; o perché la cosa era giusta di sé o perché solo un sovrano molto posto costrirebbe tanti coraggiosi soldati ad andare in battaglia per colpa del fignobile e vengano amore di un effeminato giovane come Paride".

Da sé che Shakespeare continuò con "Troilus and Cressida" basandosi su questo compito preso dal "De conscribendis epistolis" di Erasmo. Nel 1524 Colet finanziò a Erasmo un altro viaggio in Inghilterra, durante il quale egli soggiornò presso Tommaso Moro e tradusse Euripide e Luciano. Quando a soli 17 anni, nel 1509 Enrico VIII divenne il cardinale vescovo di Canterbury e Lord Mounjoug lo persuase a tornare in Inghilterra, dove gli governò Erasmo aveva lodato l'intelligenza. Qui, sempre come ospite di Moro finì lo scherzoso "Moriae Encomium" (Elogio della follia). Libro che divenne il più letto nella cristianità e che usava la satira del classico per paragonare la cristianità contemporanea con gli ideali dei Vangeli e i pareri e soprattutto degli scritti di Paolo. Principi, maestri, avvocati, monaci, teologi, grammatici: nessuno era risparmiato. La risposta di Moro, nel 1516, fu "Utopia" che raffrontava lo stato con ciò che avrebbe potuto essere.

Erasmo insegnò greco e teologia a Cambridge dal 1511 al 1514, nel contempo lavorando alla traduzione del Nuovo Testamento con il parallelismo testo greco che uscì a Basilea nel 1516. Erasmo aveva cambiato la vita di un giovane brillante avvocato che lo imparò a memoria durante un viaggio a Roma compiuto per il suo padrone, il cardinal Wolsey. E fu in questa versione del Nuovo Testamento che Martin Lutero, nel capitolo primo dell'epistola ai romani, trovò il verbo "verbo verbum" (il giusto per fede viva) che dichiarò essere la chiave della Riforma.

Come così spesso succede nelle ricerche di Cambridge, anche in questo caso calza a perfezione la legge delle conseguenze non intenzionali. Erasmo voleva dividere la cristianità più di quanto Rutherford nel dividere l'atomo volesse la Mad (Mutua distruzione assicurata). La cappella del King's College è il più bel edificio di Cambridge e ha pure un'acustica perfetta. È insomma il vertice dell'architettura medioevale. Fu iniziata da Enrico VI nel 1446 e completata nel 1535 con gli spettacolari vetri da cattedrale fiamminghi che raccontano storie parallele dell'Antico e del Nuovo Testamento e il grande schermo di quarera dell'organo su cui sono incisi i nomi di tutti i re di Inghilterra dal 1066 al 1535. Il re non era esattamente quel che Erasmo aveva in mente quando stava a insegnare il greco a Cambridge. Richard Newbury (traduzione di Erica Scoppa)



Il conto corrente Freedom Riconosce un'alta remunerazione senza vincoli alla disponibilità del denaro versato

La convenienza più forte: 2,50% netto

Il collegamento del conto con la polizza Mediolanum Plus permette rendimenti molto vantaggiosi per il cliente

Il conto Freedom mantiene le promesse e il record della convenienza

Il conto corrente che grazie alla polizza Mediolanum Plus, che non costa nulla, offre il più alto tasso d'interesse disponibile sul mercato insieme alla piena operatività bancaria e alla completa disponibilità per il cliente, in ogni momento, di tutto il denaro versato, senza vincoli di alcun tipo.

E tutto ciò che è possibile perché non è un conto di deposito, non blocca il capitale, ma raccoglie in un'unica soluzione tutte le funzioni di un conto corrente tradizionale (prelevamenti, bonifici, assegni, crediti, Bonamont e carte di credito, la FreedomCard, che si possono anche personalizzare con la foto del titolare) e alle condizioni più vantaggiose, senza che il cliente debba andarle a cercare e inseguire tra le svariate offerte del momento. Offrendo allo stesso tempo il massimo rendimento possibile, anche in uno scenario generale non facile, dal punto di vista economico e finanziario, come quello che stiamo attraversando: con il rendimento del Bot a tre mesi che è arrivato sottozero, l'Euribor trimestrale che dalla primavera scorsa si è più che dimezzato, e il panorama bancario che offre conti correnti a interessi minimi, pari a uno "zero virgola qualcosa", o con condizioni vincolanti per i soldi versati.

Il tasso d'interesse del conto Freedom, che non il cliente va viene aggiornato ogni tre mesi proprio per poter offrire al fine le condizioni più vantaggiose tra quelle disponibili sul mercato, dal primo ottobre al 31 dicembre 2009 per i nuovi clienti sarà pari al 2,50% netto. Netto, è sempre fondamentale osservarlo, non lordo. E basta confrontare questo valore e guardare quanto sono scesi in questi ultimi mesi molti dei tassi d'interesse offerti dai resto del mercato, per comprenderne la convenienza record.

In questo periodo, caratterizzato dalle pesanti crisi economica e finanziaria che ha sconvolto i mercati di tutto il mondo, i principali tassi di riferimento, come quello della Bce (Banca centrale europea) e l'Euribor, sono ai minimi storici. Hanno continuato a scendere, anche oltre le aspettative di economisti e analisti finanziari, e si trovano ora ai livelli più bassi. Anche i tassi d'interesse dei conti correnti bancari devono quindi adeguarsi allo scenario generale, ma mentre il mercato bancario italiano offre ormai conti correnti

con tassi d'interesse netti (ed è importante parlare di valori netti, perché è quanto effettivamente rimane in tasca al cliente) che risentano lo zero, oppure con valori leggermente più elevati ma con altre condizioni vincolanti, il conto corrente Freedom è in grado di offrire sempre condizioni eccezionali.

Proprio confrontando il tasso d'interesse del conto Freedom con l'andamento dell'Euribor trimestrale si evidenzia come le condizioni offerte dal conto Freedom risultino ancora più vantaggiose rispetto a quanto si può trovare sul mercato. Quando il conto Freedom è stato lanciato sul mercato, nel marzo scorso, l'Euribor trimestrale si aggirava attorno a quota 1,80%, mentre il tasso d'interesse del conto Freedom era fissato al 3% netto. Già un record assoluto. Il tasso d'interesse netto del conto di Banca Mediolanum era più alto rispetto all'Euribor di circa l'1,20% ma, considerando i valori lordi di mercato, la differenza era addirittura più del doppio.

Lo Scudo punta a far rientrare i capitali dai "Paradisi fiscali"

La convenienza più forte: 2,50% netto

Il collegamento del conto con la polizza Mediolanum Plus permette rendimenti molto vantaggiosi per il cliente

Il conto Freedom mantiene le promesse e il record della convenienza

Il conto corrente che grazie alla polizza Mediolanum Plus, che non costa nulla, offre il più alto tasso d'interesse disponibile sul mercato insieme alla piena operatività bancaria e alla completa disponibilità per il cliente, in ogni momento, di tutto il denaro versato, senza vincoli di alcun tipo.

E tutto ciò che è possibile perché non è un conto di deposito, non blocca il capitale, ma raccoglie in un'unica soluzione tutte le funzioni di un conto corrente tradizionale (prelevamenti, bonifici, assegni, crediti, Bonamont e carte di credito, la FreedomCard, che si possono anche personalizzare con la foto del titolare) e alle condizioni più vantaggiose, senza che il cliente debba andarle a cercare e inseguire tra le svariate offerte del momento. Offrendo allo stesso tempo il massimo rendimento possibile, anche in uno scenario generale non facile, dal punto di vista economico e finanziario, come quello che stiamo attraversando: con il rendimento del Bot a tre mesi che è arrivato sottozero, l'Euribor trimestrale che dalla primavera scorsa si è più che dimezzato, e il panorama bancario che offre conti correnti a interessi minimi, pari a uno "zero virgola qualcosa", o con condizioni vincolanti per i soldi versati.

Il tasso d'interesse del conto Freedom, che non il cliente va viene aggiornato ogni tre mesi proprio per poter offrire al fine le condizioni più vantaggiose tra quelle disponibili sul mercato, dal primo ottobre al 31 dicembre 2009 per i nuovi clienti sarà pari al 2,50% netto. Netto, è sempre fondamentale osservarlo, non lordo. E basta confrontare questo valore e guardare quanto sono scesi in questi ultimi mesi molti dei tassi d'interesse offerti dai resto del mercato, per comprenderne la convenienza record.

In questo periodo, caratterizzato dalle pesanti crisi economica e finanziaria che ha sconvolto i mercati di tutto il mondo, i principali tassi di riferimento, come quello della Bce (Banca centrale europea) e l'Euribor, sono ai minimi storici. Hanno continuato a scendere, anche oltre le aspettative di economisti e analisti finanziari, e si trovano ora ai livelli più bassi. Anche i tassi d'interesse dei conti correnti bancari devono quindi adeguarsi allo scenario generale, ma mentre il mercato bancario italiano offre ormai conti correnti

con tassi d'interesse netti (ed è importante parlare di valori netti, perché è quanto effettivamente rimane in tasca al cliente) che risentano lo zero, oppure con valori leggermente più elevati ma con altre condizioni vincolanti, il conto corrente Freedom è in grado di offrire sempre condizioni eccezionali.

Proprio confrontando il tasso d'interesse del conto Freedom con l'andamento dell'Euribor trimestrale si evidenzia come le condizioni offerte dal conto Freedom risultino ancora più vantaggiose rispetto a quanto si può trovare sul mercato. Quando il conto Freedom è stato lanciato sul mercato, nel marzo scorso, l'Euribor trimestrale si aggirava attorno a quota 1,80%, mentre il tasso d'interesse del conto Freedom era fissato al 3% netto. Già un record assoluto. Il tasso d'interesse netto del conto di Banca Mediolanum era più alto rispetto all'Euribor di circa l'1,20% ma, considerando i valori lordi di mercato, la differenza era addirittura più del doppio.

Lo Scudo punta a far rientrare i capitali dai "Paradisi fiscali"

Scudo fiscale, un'opportunità che non si ripeterà

La consulenza dei Family Banker per realizzare tutte le procedure necessarie al rientro dei patrimoni

Il tasso d'interesse del conto Freedom, che non il cliente va viene aggiornato ogni tre mesi proprio per poter offrire al fine le condizioni più vantaggiose tra quelle disponibili sul mercato, dal primo ottobre al 31 dicembre 2009 per i nuovi clienti sarà pari al 2,50% netto. Netto, è sempre fondamentale osservarlo, non lordo. E basta confrontare questo valore e guardare quanto sono scesi in questi ultimi mesi molti dei tassi d'interesse offerti dai resto del mercato, per comprenderne la convenienza record.

In questo periodo, caratterizzato dalle pesanti crisi economica e finanziaria che ha sconvolto i mercati di tutto il mondo, i principali tassi di riferimento, come quello della Bce (Banca centrale europea) e l'Euribor, sono ai minimi storici. Hanno continuato a scendere, anche oltre le aspettative di economisti e analisti finanziari, e si trovano ora ai livelli più bassi. Anche i tassi d'interesse dei conti correnti bancari devono quindi adeguarsi allo scenario generale, ma mentre il mercato bancario italiano offre ormai conti correnti

con tassi d'interesse netti (ed è importante parlare di valori netti, perché è quanto effettivamente rimane in tasca al cliente) che risentano lo zero, oppure con valori leggermente più elevati ma con altre condizioni vincolanti, il conto corrente Freedom è in grado di offrire sempre condizioni eccezionali.

Proprio confrontando il tasso d'interesse del conto Freedom con l'andamento dell'Euribor trimestrale si evidenzia come le condizioni offerte dal conto Freedom risultino ancora più vantaggiose rispetto a quanto si può trovare sul mercato. Quando il conto Freedom è stato lanciato sul mercato, nel marzo scorso, l'Euribor trimestrale si aggirava attorno a quota 1,80%, mentre il tasso d'interesse del conto Freedom era fissato al 3% netto. Già un record assoluto. Il tasso d'interesse netto del conto di Banca Mediolanum era più alto rispetto all'Euribor di circa l'1,20% ma, considerando i valori lordi di mercato, la differenza era addirittura più del doppio.

Lo Scudo punta a far rientrare i capitali dai "Paradisi fiscali"

Lo Scudo punta a far rientrare i capitali dai "Paradisi fiscali"

Lo Scudo punta a far rientrare i capitali dai "Paradisi fiscali"

Lo Scudo punta a far rientrare i capitali dai "Paradisi fiscali"

Scenari e mercati

Il CRAC Lehman un anno dopo

Il cliente di polizza Mediolanum non hanno perso neanche un euro

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Scenari e mercati

Il CRAC Lehman un anno dopo

Il cliente di polizza Mediolanum non hanno perso neanche un euro

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Un anno fa scoppiò il caso Lehman Brothers. Una delle più prestigiose banche d'affari americane che ha battuto record di debiti generati dalla cattiva finanza a stelle e strisce. Un volo che segnò il momento più acuto e aprì il baratro più profondo della crisi americana, che da Wall Street si è poi allargata a livello internazionale.

Informazione pubblicitaria

Selezione e reclutamento

Entrata in Banca Mediolanum

Notizie Mediolanum

Questo è un foglio di informazione aziendale, il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

Questo è un foglio di informazione aziendale, il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

Questo è un foglio di informazione aziendale, il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

Questo è un foglio di informazione aziendale, il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

Questo è un foglio di informazione aziendale, il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.

Questo è un foglio di informazione aziendale, il cui contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.